

*Struttura **T**ecnica **N**azionale* (S.T.N.)

Presentazione

A cura arch. Walter Baricchi





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

IL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 « Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile »

Con il compito di “ *tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e altri eventi calamitosi* ”.





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

METODO AUGUSTUS

« IL VALORE DELLA PIANIFICAZIONE DIMINUISCE CON LA COMPLESSITÀ DELLO STATO DELLE COSE »

Con questa frase, duemila anni fa, l'Imperatore romano Ottaviano Augusto sintetizzava pienamente l'essenza dei concetti che oggi indirizzano la moderna pianificazione di emergenza. È infatti certo che non è possibile pianificare tutto nei minimi particolari poiché "l'evento", per quanto sia prevedibile, al momento del suo accadere si presenta con aspetti sempre differenti e porta con sé problemi ogni volta diversi.



Imperatore Ottaviano Augusto



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

METODO AUGUSTUS

Di fronte a situazioni complesse ed estreme occorre rispondere con un sistema operativo semplice e flessibile.

Il **METODO AUGUSTUS** si propone di:

- fornire criteri ed indirizzi per la pianificazione di qualsiasi emergenza a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso e dal numero degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte;
- creare linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza;
- realizzare un piano di emergenza che non sia un elenco di uomini e mezzi ma una valutazione della disponibilità delle risorse.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

METODO AUGUSTUS – FUNZIONI BASE

- F 1 – Tecnica e di pianificazione
- F 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- F 3 – Mass-media e informazione
- F 4 – Volontariato
- F 5 – Materiali e mezzi
- F 6 – Trasporti, circolazione e viabilità
- F 7 – Telecomunicazioni
- F 8 – Servizi essenziali
- **F 9 – Censimento danni a persone e cose**
- F 10 – Strutture operative
- F 11 – Enti locali
- F 12 – Materiali pericolosi
- F 13 – Assistenza alla popolazione
- F 14 – Coordinamento centri operativi



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI

- D.P.C.M. 5 maggio 2011, « Approvazione del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione. Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES) ».
- D.P.C.M. 13 marzo 2013, « Approvazione del manuale per compilare la scheda di rilievo del danno ai beni culturali ».
- Dir.P.C.M. 14 gennaio 2014, « Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico ».

RIFERIMENTI

- D.P.C.M. 8 luglio 2014, « Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica ».
- D.P.C.M. 14 gennaio 2015, « Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES e del relativo Manuale di compilazione ».
- D.L. n.1 del 2 gennaio 2018: « Codice della protezione civile ».
- D.P.C., 12 febbraio 2021, « Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della PA, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi » .
- D.P.C., 12 febbraio 2021, « Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo ».

- D.P.C.M. 8 luglio 2014, « Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica ».

Art.1 - Finalità e Ambito di applicazione

- 1. Il presente decreto disciplina la costituzione del Nucleo Tecnico Nazionale e del relativo regolamento di organizzazione, nonché l'istituzione e la costituzione dell'Elenco Centrale Dipartimento della Protezione Civile e della Sezione Dipartimento protezione civile (NT-DPC- sez. interna) ed i relativi regolamenti.*
- 2. Il Nucleo Tecnico Nazionale è istituito al fine di disciplinare le attività inerenti al rilievo del danno e la valutazione dell'agibilità delle costruzioni nell'emergenza post-sisma.*



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – D.P.C.M. 8 luglio 2014

3. L'ambito di applicazione del Nucleo Tecnico Nazionale, così come disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014, riguarda il rilievo del danno e dell'agibilità conseguenti ad eventi sismici di edifici a carattere ordinario dell'edilizia per abitazioni e/o servizi - da intendersi quali unità di tipologia strutturale ordinaria in muratura, in cemento armato o acciaio intelaiato o a setti, legno - e di edifici di grande luce e/o a struttura prefabbricata.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – D.P.C.M. 8 luglio 2014

Art. 3 - Istituzione e Costituzione dell'Elenco Centrale Dipartimento della Protezione Civile del Nucleo Tecnico Nazionale e delle relative Sezioni

- a) Sezione Dipartimento Protezione Civile (NT-DPC-Sez. interna);
- b) Sezione Centri di Competenza (NT-DPC-Sez. CC);
- c) Sezione Consiglio Nazionale Ingegneri (NT-DPC-Sez. CNI);
- d) Sezione Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. (NT-DPC-Sez. CNA);
- e) Sezione Consiglio Nazionale Geometri (NT-DPC-Sez. CNG);
- f) Sezione Consiglio Nazionale Geologi (NT-DPC-Sez. CNGL);
- g) Sezione Organizzazioni di volontariato (NT-DPC – Sez. VOL).

Art.5 - Elenchi Regionali - Organizzazione ed articolazione

- 1. Gli Elenchi Regionali (NT-REG) possono essere costituiti da due Sezioni:
 - 1. Sezione 1 – regionale (NT-REG – Sez. 1);*
 - 2. Sezione 2 – nazionale (NT-REG – Sez. 2).**

- 2. La Sezione 1 regionale (NT-REG – Sez. 1) è qualificata di livello regionale ed è riservata a tecnici che intendano essere coinvolti esclusivamente in attività tecniche connesse ad emergenze che riguardino al massimo l'ambito della propria regione di appartenenza.*

- 3. La Sezione 2 nazionale (NT-REG – Sez. 2) è qualificata di livello nazionale ed è riservata a tecnici che intendano essere coinvolti esclusivamente in attività tecniche connesse ad emergenze che riguardino l'intero territorio nazionale.*



RIFERIMENTI – D.P.C.M. 8 luglio 2014

4. *Per gli Elenchi Regionali (NT-REG), uno stesso tecnico può iscriversi sia alla Sezione 1 regionale (NT-REG – Sez. 1), sia alla Sezione 2 nazionale (NT-REG – Sez. 2), qualora intenda essere coinvolto in attività tecniche connesse ad emergenze sia nell'ambito della propria regione, sia in ambito nazionale.*

5. *I tecnici degli Elenchi Regionali (NT-REG) iscritti alla Sezione 2 nazionale (NT-REG – Sez. 2) non possono essere contemporaneamente iscritti ad un'altra qualsiasi Sezione di livello nazionale, ovvero alle Sezioni dell'Elenco Centrale Dipartimento della protezione civile (NT-DPC) o alle Sezioni dell'Elenco Vigili del Fuoco (NT-VVF) o ad altre Sezioni di Elenchi che dovessero essere in seguito costituiti.*



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – D.P.C.M. 8 luglio 2014

Art.12 - Requisiti per l'iscrizione agli Elenchi – Sezioni/ Elenco Ordinario

1. I tecnici preposti alle attività di rilievo del danno e dell'agibilità post-sisma di edifici ordinari (Elenco Ordinario post sisma) devono essere in possesso di entrambi i seguenti requisiti specifici:

a) l'abilitazione all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia; per i tecnici in organico alle Pubbliche Amministrazioni è sufficiente il possesso del titolo di studio relativo a competenze di tipo tecnico strutturale, oltre alla certificazione rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza attestante la consolidata esperienza in attività di tipo tecnico – strutturale;

b) l'idoneità conseguita nell'ambito di percorsi formativi con verifica finale, concordati con il Dipartimento della protezione civile e le Regioni e le Province autonome.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – L. 16 marzo 2017, n.30

➤ LEGGE 16 marzo 2017, n. 30, « Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile ».

Art.1, comma 1, lettera a

...definizione delle attività di protezione civile come insieme delle attività volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi naturali o di origine antropica, articolate in attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con i medesimi eventi calamitosi, di pianificazione e gestione delle emergenze, nonché inerenti all'attuazione coordinata delle misure per rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita, per ripristinare la funzionalità dei servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi medesimi;



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – L. 16 marzo 2017, n.30

Art.1, comma 1, lettera b

...organizzazione di un sistema policentrico che operi a livello centrale, regionale e locale, prevedendo la possibilità di definire livelli di coordinamento intermedi tra la dimensione comunale e quella regionale e di integrare l'elenco delle strutture operative che concorrono alle finalità di protezione civile, includendovi anche eventuali soggetti organizzati in base a principi innovativi;

(omissis)



- D.L. 2 gennaio 2018, n.1 « Codice della Protezione Civile »

Art. 2 – Attività di protezione civile

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

c) la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale;

d) l'applicazione e l'aggiornamento della normativa tecnica di interesse;

e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;



RIFERIMENTI – D.L. 2 gennaio 2018, n.1

- f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;*
- g) la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile;*
- (omissis)*

6. La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

RIFERIMENTI – D.L. 2 gennaio 2018, n.1

7. Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle Attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Art. 4 - Componenti del Servizio nazionale della protezione civile

2. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici.

Art. 8 - Funzioni del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri

f) gli indirizzi generali per le attività di formazione in materia di protezione civile, in raccordo con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Art. 13 - Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile

*2. Concorrono, altresì, alle attività di protezione civile gli **ordini e i collegi professionali e i rispettivi Consigli nazionali**, anche mediante forme associative o di collaborazione o di cooperazione appositamente definite tra i rispettivi Consigli nazionali nell'ambito di aree omogenee, e gli enti, gli istituti e le agenzie nazionali che svolgono funzioni in materia di protezione civile e aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile.*

TIPOLOGIE DEL RISCHIO

1. Rischio sismico
2. Rischio vulcanico
3. Rischio meteo-idrogeologico
4. Rischio maremoto
5. Rischio incendi
6. Rischio sanitario
7. Rischio nucleare
8. Rischio ambientale
9. Rischio industriale



TIPOLOGIE DEL RISCHIO

Istituto nazionale di statistica | Bandi di gara | Concorsi | Amministrazione trasparente

AA A ITA ENG



Statistiche per

Prodotti Strumenti Informazioni Cerca... 

Regione Argomento



MAPPA DEI RISCHI DEI COMUNI ITALIANI



INDICATORI

seleziona un Comune
e le variabili
da visualizzare



CARTOGRAFIA

consulta le mappe
interattive
e le variabili associate



<https://www.istat.it/it/mappa-rischi>

PROFESSIONI TECNICHE E PROTEZIONE CIVILE

D.P.C.-Prot.Civ.Reg/Prov.Aut.

VVF

Centri di competenza

Professionisti/S.T.N.

Associazioni di volontariato

INGEGNERI

I.P.E. 2013 – NET.PRO 2019

GEOMETRI

A.GE.PRO 2010 – COLLEGI

ARCHITETTI

PRESIDI PROT.CIV. 2012

GEOLOGI

GEO.PRO.CIV. 2002

- 8 luglio 2014 – D.P.C.M. Istituzione Nucleo Tecnico Nazionale (N.T.N.)
- 1 gennaio 2018 – Nuovo Codice di Protezione Civile
- 29 marzo 2018 – Accordo di collaborazione tra CNI/ CNAPPC/ CNG/ CNGGeom e Geom L.
- 6 febbraio 2020 – Atto costitutivo **S**truttura **T**ecnica **N**azionale
- 29 ottobre 2020 – Emanazione delle nuove procedure operative della Formazione.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

S.T.N. – INSEDIAMENTO

S.T.N.- Struttura Tecnica Nazionale

6 febbraio 2020





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

S.T.N. – ASSOCIAZIONE EX-ART.15 L.241/1990

LEGGE 7 agosto 1990, n. 241, « Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ».

Art.15 – Accordi fra pubbliche amministrazioni

L'art.15 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare « lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ».

Si ravvisa l'interesse comune a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico tutte le volte in cui la funzione o il servizio è comune agli enti, ma anche allorchè più in generale, si realizzi una collaborazione istituzionale per lo svolgimento di attività di interesse pubblico comuni e sempre che le attività non abbiano natura patrimoniale ed astrattamente reperibile presso privati.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane



GIUSEPPE CELESTE

Repertorio n. 89134 Raccolta n. 36503

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sei del mese di febbraio dell'anno duemilaventi
6 febbraio 2020

In Roma, alla via Vitorchiano, 4 negli uffici del Dipartimento della Protezione Civile.

Innanzi a me dottor **GIUSEPPE CELESTE**, Notaio in Latina, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Latina,

SONO PRESENTI

ZAMBRANO Armando, nato a Mercato San Severino (SA) il 13 settembre 1952, nella qualità di presidente e legale rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI" in sigla "CNI", con sede in Roma alla via XX Settembre n. 5, dove domiciliata per la carica, avente codice fiscale 80057570584, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio nazionale in data 4 febbraio 2020;

CAPPOCHIN Giuseppe, nato a Padova il 4 marzo 1949, nella qualità di presidente e legale rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI", in sigla "CNA PPC", con sede in Roma alla via Santa Maria dell'Anima, 10, dove domiciliata per la carica, avente codice fiscale 80115850580, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio nazionale in data 17 ottobre 2019;

PEDUTO Francesco, nato a Salerno il 23 aprile 1958, nella qualità di presidente e legale rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI", con sede in Roma alla via Vittoria Colonna, 40, dove domiciliata per la carica, avente codice fiscale 80067250581, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio nazionale in data 16 gennaio 2020;

SAVONCELLI Maurizio, nato a La Spezia il 20 maggio 1959, nella qualità di presidente e legale rappresentante del "CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI", con sede in Roma alla Piazza Colonna, 361, dove domiciliata per la carica, avente codice fiscale 80053430585, autorizzato al presente atto con delibera del consiglio nazionale in data 22 gennaio 2020.

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti.

PREMESSO

- che tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, Dipartimento della protezione civile e i componenti consigli nazionali sono stati stipulati accordi e protocolli d'intesa per disciplinare le forme di collaborazione tra le parti ed in particolare le attività di formazione sulla gestione tecnica delle fasi emergenziali, il rilievo del danno e dell'agibilità post sismica;

- che in virtù dei citati accordi e protocolli, il Dipartimento di protezione civile nelle emergenze degli ultimi anni (Abruzzo 2009, Emilia 2012, centro Italia 2016, Ischia 2017) ha potuto avvalersi per le attività di gestione tecnica del contributo dei suddetti consigli nazionali, tramite i propri sistemi ordinistici, per la mobilitazione dei professionisti tecnici qualificati ed opportunamente formati;

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 luglio 2014 è stato istituito il Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e per l'appro-



Allegato " " al n.
del Repertorio e al n.
della Raccolta

STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE

"Struttura Tecnica Nazionale degli Ordini
e dei Collegi Professionali
di Supporto alle Attività di Protezione
Civile"

TITOLO I

COSTITUZIONE-SEDE-DURATA-SCOPI

ARTICOLO 1
COSTITUZIONE

E' costituita ad iniziativa del "Consiglio Nazionale Ingegneri", del "Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori", del "Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati" e del "Consiglio Nazionale dei Geologi" un'associazione ex art. 15 L. 241/1990, denominata: "Struttura Tecnica Nazionale degli Ordini e dei Collegi Professionali di Supporto alle Attività di Protezione Civile" e più brevemente "Struttura Tecnica Nazionale" oppure "STN".

ARTICOLO 2
SEDE

La sede legale dell'Associazione è in Roma alla via XX Settembre n. 5.

ARTICOLO 3
DURATA

L'associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 4
SCOPO

La Struttura Tecnica Nazionale coopera con la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le strutture della Protezione Civile delle Regioni e Province Autonome, coordinando le attività dei Consigli Nazionali, per la gestione degli eventi emergenziali e con particolare riferimento a quelli indicati all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 1 del 2018.

Essa opererà in esecuzione di appositi atti convenzionali - ex art.13 comma 2 bis del D.Lgs. - predetto stipulata tra i Consigli Nazionali delle Professioni Tecniche e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana. Dipartimento nazionale della Protezione Civile, nonché le strutture della Protezione Civile delle Regioni e Province autonome.

La Struttura Tecnica Nazionale, formata dai tecnici iscritti agli Ordini e Collegi Professionali dei Consigli Nazionali associati, svolgerà, tra l'altro, le attività di ricognizione del danno e dell'agibilità nonché le relative attività complementari a queste connesse, le attività di supporto geologico, geotecnico, agroambientale, cartografico e tutte le ulteriori attività connesse alla gestione tecnica delle emergenze.

Le attività specialistiche svolte all'interno dei gruppi tecnici di sostegno, le attività di individuazione di aggregati ed unità strutturali finalizzate alle verifiche di agibilità, le attività di supporto ai centri di coordinamento centrali e locali, le attività di ricognizione geologica e geotecnica di contesto e sui singoli fabbricati

STRUTTURA TECNICA NAZIONALE Protocollo STN-SU/0000085/2023 del 27/07/2023



STRUTTURA TECNICA NAZIONALE
REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

(approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21 luglio 2023)

PREMESSE

La Struttura Tecnica Nazionale (S.T.N.) è una Associazione costituita da Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, Consiglio Nazionale dei Geologi, come da Atto costitutivo e Statuto sottoscritti in data 06 febbraio 2020, e successiva modifica del 27 ottobre 2021, aperta alla partecipazione anche delle altre rappresentanze ordinarie di aree omogenee. Dal 2023 fanno parte della S.T.N. anche il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari, il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati e il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali.

Il presente Regolamento richiama gli obiettivi statutari, definendo l'organizzazione territoriale della S.T.N., con la costituzione di sezioni operative uniche, riunenti le diverse professioni tecniche aderenti, nel rispetto delle specifiche competenze e declinandone i compiti, in rapporto ai diversi scenari di attività.

La S.T.N. vuole essere un modello sperimentale di attività di supporto allo Stato, in una logica di sussidiarietà, volto a promuovere una maggiore sinergia e complementarità delle professioni tecniche italiane.

Art. 1 - OBIETTIVI

Gli obiettivi che la S.T.N. intende perseguire sono:

1. Formare, certificare ed aggiornare le competenze di una classe di tecnici, adeguatamente qualificati ad intervenire negli eventi emergenziali di cui all'art.7 del D.Lgs 2/01/2018 n°1, distribuiti uniformemente e in numero adeguato su tutto il territorio nazionale, su base provinciale/regionale, operanti in stretta collaborazione/supporto con il Dipartimento della Protezione Civile e le Strutture di Protezione Civile Regionali.
2. Sviluppare attività di formazione e informazione per gli iscritti alle professioni tecniche sulla cultura della prevenzione, la consapevolezza dei rischi e la conoscenza del sistema della Protezione Civile.

Atto Costitutivo

Statuto

Regolamento

NOTAIO GIUSEPPE CELESTE
CORSO DELLA REPUBBLICA, 107 - SECT. ENT. 1 - 04100 LATINA - TEL. 0778 480028 - FAX 0778 808081
CON.FISC. CLS. CDP 608148298K - P.TA.0144846088K - E-MAIL: GCELESTENOTARIO@GCT

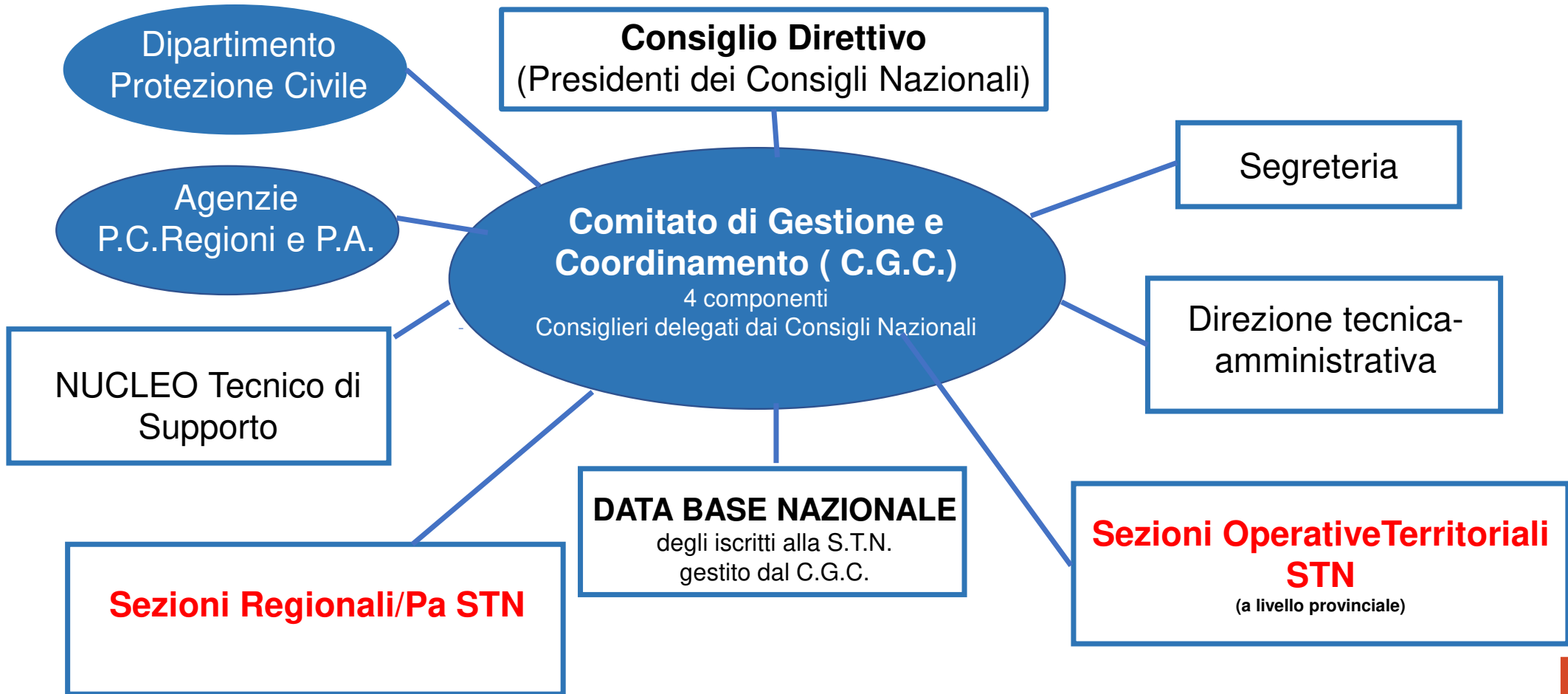


PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

La fragilità del territorio italiano con i suoi endemici fattori di rischio sismico, idraulico ed idrogeologico, vulcanico, il livello raggiunto dal consumo di suolo e i processi derivati dai cambiamenti climatici necessitano di azioni sinergiche di messa in sicurezza del territorio, di rigenerazione territoriale nelle sue componenti fisiche, sociali ed economiche, di contrasto alla illegalità.

L'S.T.N. opera tramite i propri iscritti qualificati in situazioni derivanti da calamità naturali, catastrofi e altri eventi calamitosi, nonché per promuovere la cultura della prevenzione e la conoscenza del sistema della protezione civile attraverso la formazione di tecnici più consapevoli e specializzati avviando un processo che porti le professioni tecniche ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi

ORGANIZZAZIONE S.T.N.



ORGANIZZAZIONE S.T.N.

Comitato di Gestione e Coordinamento

(Organo Collegiale dei 4 Consiglieri Nazionali delegati di cui uno referente)

SEZIONI REGIONALI / PROV.AUT.

Costituita da tutti i referenti delle sezioni territoriali che eleggono un componente regionale di ogni professione (4) di cui uno è **Referente Regionale**.

Ha lo scopo di armonizzare l'attività operativa e amministrativa per garantire un quadro di riferimento organico ed omogeneo a livello locale degli indirizzi e determinazioni della **STN**

SEZIONI OPERATIVE TERRITORIALE

/ ordine ingegneri
/ ordine architetti
/ collegio geometri
/ ordine geologi *

Nuclei dei tecnici abilitati delle 4 professioni a livello provinciale che eleggono un componente di ogni professione (4) di cui uno è **Referente Territoriale**

* Regionale afferente al territorio

Avere il maggior numero di tecnici disponibili, formati, qualificati ed organizzati per diminuire il tempo delle verifiche di agibilità a seguito di un evento calamitoso

- Attivare nuovi percorsi formativi e definire nuove regole per l'impiego in emergenza
- Unico riferimento organico ed omogeneo per la gestione dell'emergenza
- Maggiore efficacia ed efficienza nell'impiego dei tecnici in emergenza
- Valorizzazione delle professioni tecniche con il riconoscimento del ruolo istituzionale dei Consigli Nazionali nel supporto alla Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

MISSIONE

La Struttura Tecnica Nazionale, cooperando con la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e con le Strutture della Protezione Civile delle Regioni e delle Province autonome coordina le attività dei Consigli Nazionali per la gestione degli eventi emergenziali, con particolare riferimento a quelli indicati all'articolo 7 del Decreto Legislativo n.1 del 2018.

L'obiettivo principale della STN è sviluppare attività di formazione e informazione per gli iscritti alle professioni tecniche sulla cultura della prevenzione sui nove rischi riconosciuti dalla Protezione Civile.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

OBIETTIVI

La Struttura Tecnica Nazionale svolge attività di coordinamento anche degli organismi ordinistici, per eventi e formazione sui temi della protezione civile, prevenzione e consapevolezza del rischio.

- Formare, certificare ed aggiornare le competenze di una classe di tecnici, adeguatamente qualificati ad operare in contesti di emergenza - in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e le Agenzie di Protezione Civile Regionali - svolgendo le attività di supporto alla gestione tecnica delle emergenze.
- Sviluppare, di concerto con i sistemi ordinistici territoriali, attività di formazione e informazione per gli iscritti alle professioni tecniche sulla cultura della prevenzione, consapevolezza dei rischi e conoscenza del sistema della Protezione Civile.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

OBIETTIVI

In particolare:

- Sviluppare e promuovere la cultura tecnico-scientifica della prevenzione degli eventi calamitosi, attraverso le buone pratiche del costruire.
- Sviluppare la conoscenza delle regole di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza.
- Concorrere alla prevenzione dei rischi per la sicurezza sociale, contribuendo alla Coscienza Civile di tutti i cittadini.
- Miglioramento delle capacità di lavoro in gruppo, in situazioni critiche, in contesti multiculturali e interprofessionali.

SCENARI OPERATIVI DELLA S.T.N.

- **SCENARIO EMERGENZIALE**

Supporto alle attività di gestione delle emergenze.

In questo scenario l'attività viene svolta in totale autonomia e sulla base dei Protocolli d'Intesa ed in applicazione delle relative procedure, sottoscritti con Dipartimento Protezione Civile e Protezioni Civili delle Regioni e Province autonome.

- **SCENARIO ORDINARIO**

Sviluppo attività di promozione, informazione e formazione sui temi della consapevolezza dei rischi, conoscenza del sistema della Protezione civile, buone pratiche per la prevenzione.

In questo scenario l'attività viene svolta a supporto e in piena sinergia con gli Ordini, Collegi, Consulte e Federazioni territoriali.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

SCENARI OPERATIVI DELLA S.T.N.





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

EMERGENZE TERREMOTO



L'Aquila, 2009



Emilia, 2012

Architetti, Geologi, Geometri e Ingegneri hanno prestato la loro opera nella gestione delle emergenze post-sisma, svolgendo un ruolo prezioso in momenti di grande sofferenza per le popolazioni colpite.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

EMERGENZE TERREMOTO



Italia Centrale, 2016-2017



Ischia, 2017



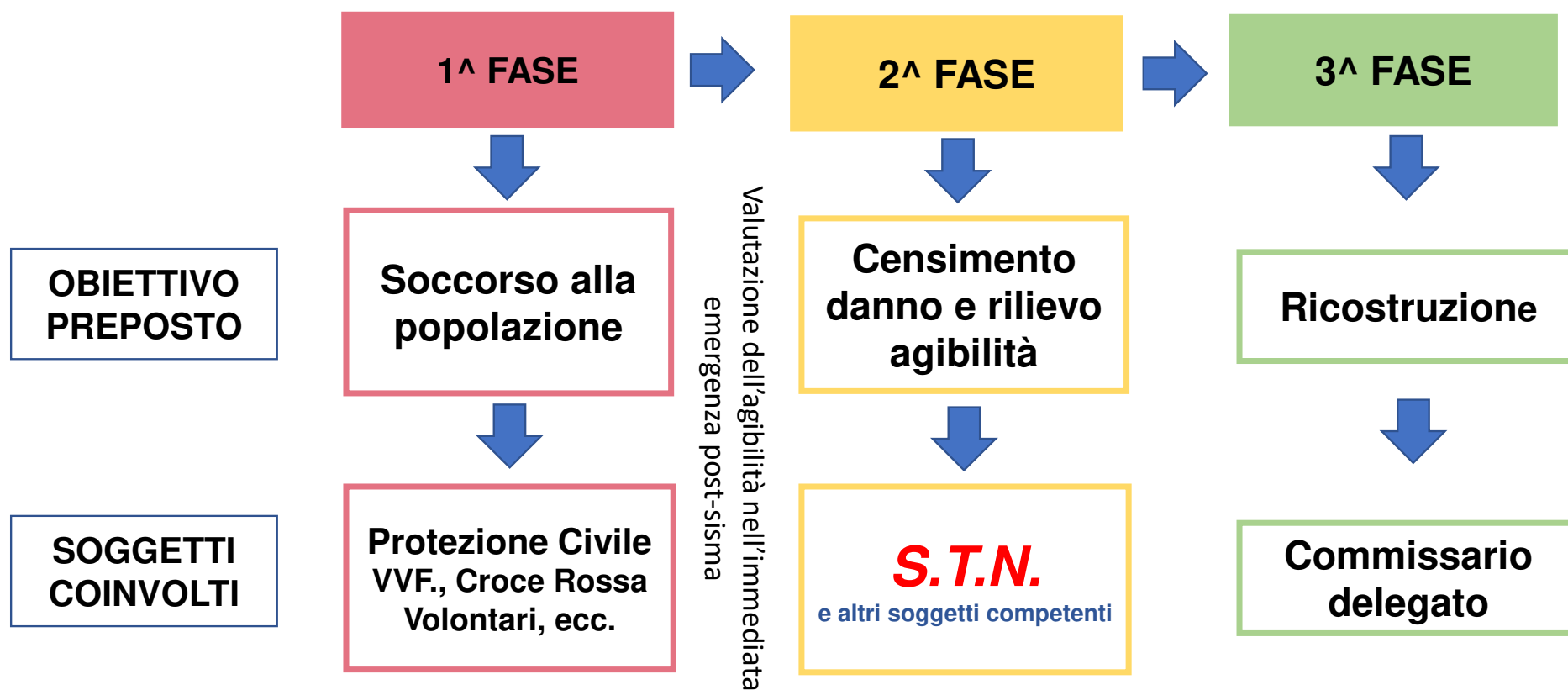
Catania, 2018

I Tecnici
sono



formati
e .

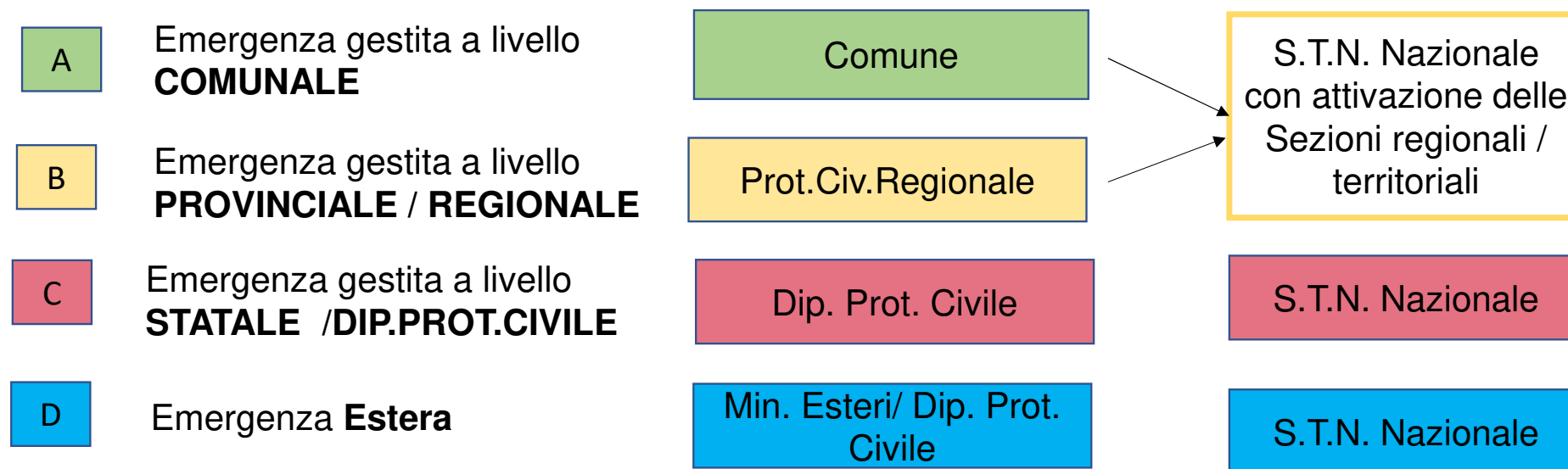
GESTIONE E SUPERAMENTO EMERGENZA



SISTEMA DI RELAZIONI

Come la S.T.N. può interfacciarsi nelle varie emergenze

Tipo di Istituzioni di riferimento





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

SALA SITUAZIONE ITALIA



Dove dobbiamo essere

S.T.N. composta da

- C.N.I.
- C.N.A.
- C.N.Ge.G.L.
- C.N.G.
-

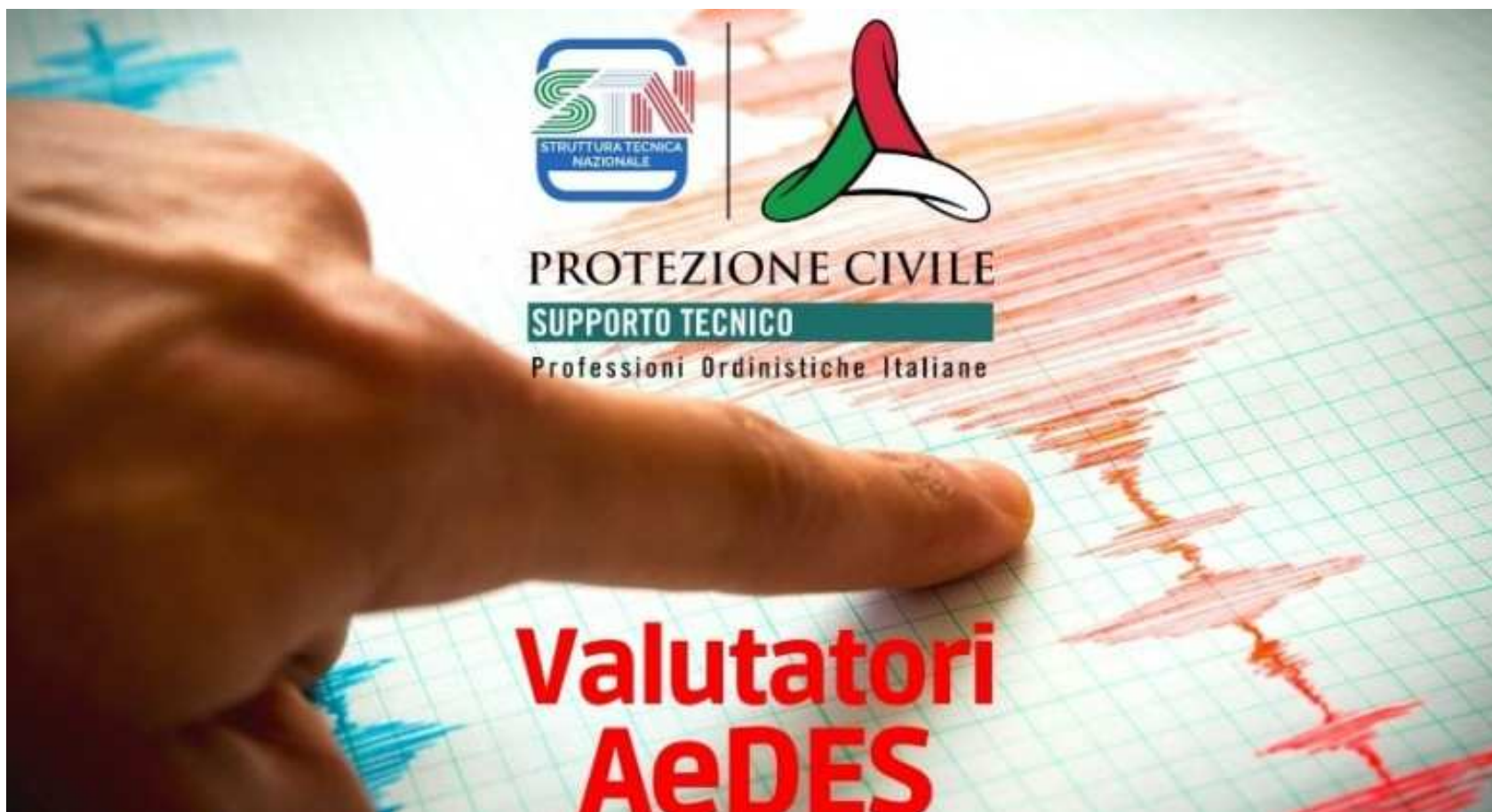


PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ATTIVITA' S.T.N. IN EMERGENZA

- Ricognizione del danno e dell'agibilità nonché le relative attività complementari a queste connesse;
- Supporto geologico, geotecnico, agroambientale, cartografico;
- Attività specialistiche svolte all'interno dei gruppi tecnici di sostegno;
- Individuazione di aggregati ed unità strutturali finalizzate alle verifiche di agibilità;
- Supporto ai centri di coordinamento centrali e locali;
- Ricognizione geologica e geotecnica di contesto e sui singoli fabbricati ai fini dell'agibilità;

AeDES – AGIBILITA' E DANNO NELL'EMERGENZA SISMICA



AeDES – AGIBILITA' E DANNO NELL'EMERGENZA SISMICA

AeDES – Agibilità e danno nell'emergenza sismica
scheda **AeDES** (Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza sismica)

Si tratta di uno strumento messo a punto fra il 1995 ed il 2000 da un gruppo di lavoro del Servizio Sismico Nazionale (SSN) ed Unità di ricerca universitarie del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT). Utilizzato per la prima volta nella regione Marche nell'emergenza successiva al terremoto umbro-marchigiano del Settembre 1997, è stato definitivamente pubblicato nel 2002, assieme ad un esteso ed utile manuale di istruzioni per la compilazione.

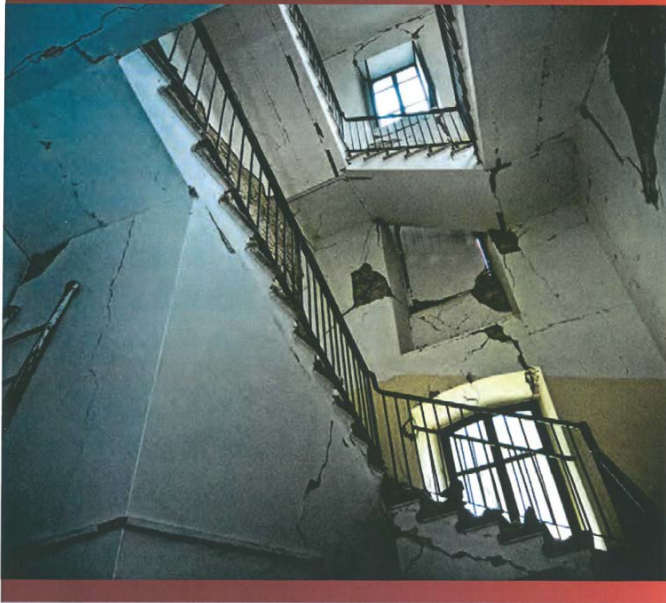


PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

AeDES – AGIBILITA' E DANNO NELL'EMERGENZA SISMICA

Collana tecnica

Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 00/000)

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: _____ Comune: _____

Frazione/Localtà: _____

Indirizzo: _____

Coordinate geografiche: _____

Denominazione edificio o proprietario: _____

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° piani totali con interventi	Dati generali		Categorie di destinazione (max 2)	Stato	N° unità funz.	Utilizzazione	Occupanti
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]					
01	0 < 2,50	0 < 50	0 < 400 - 500	0 < 1019	0 < Abitativo	0 < 10%	1, 1, 1, 1
02	0 < 2,50 - 3,50	0 < 50 - 70	0 < 500 - 800	0 < 10 - 45	0 < Commerciale	0 < 30 - 60%	2, 2, 2, 2
03	0 < 3,50 - 6,0	0 < 70 - 100	0 < 800 - 1000	0 < 46 - 61	0 < Uffici	0 < 0 - 30%	3, 3, 3, 3
04	0 < 6,0 - 10	0 < 100 - 100	0 < 1000 - 1500	0 < 62 - 71	0 < Serv. Pubb.	0 < Non affitt.	4, 4, 4, 4
05	0 < 10 - 12	0 < 100 - 170	0 < 1500 - 1800	0 < 72 - 81	0 < Depositi	0 < Non censur.	5, 5, 5, 5
06	Piani interrati	F < 170 - 200	F < 1000 - 2000	0 < 82 - 81	0 < Strategici	0 < Non totot.	6, 6, 6, 6
07	A < 0 < 0 < 0	0 < 200 - 300	0 < 2000 - 3000	0 < 82 - 81	0 < Tut. stat.	0 < Abbandon.	7, 7, 7, 7
08	0 < 1 < 0 < 0 < 0	0 < 300 - 400	0 < 3000	0 < 2000	Proprietà	0 < Pubbica	8, 8, 8, 8

SEZIONE 3 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	PROVVISORIA (Art. 274)	PROVVISORIA (Art. 275)	DEFINITIVA (Art. 276)	DEFINITIVA (Art. 277)
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (I)
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (I)
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti
E	Edificio INAGIBILE
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (II)

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO DI RAGIONE STRUTTURALE, LIMITATI (*) O ESTERI (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/> Messa in opera di costruzioni o tiranti	7 <input type="checkbox"/> Rimozione di cornici, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alla temperatura e bagnato	8 <input type="checkbox"/> Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/> Riparazione superfici	9 <input type="checkbox"/> Trasparazione e protezione parapetti
4 <input type="checkbox"/> Pulverizzazione di scale	10 <input type="checkbox"/> Riparazione delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/> Rimozione di intonaci, massetti, controsoffitti	11 <input type="checkbox"/>
6 <input type="checkbox"/> Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	12 <input type="checkbox"/>

Unità immobiliari inagibili: _____ Nuclei familiari evacuati: _____ N° persone evacuate: _____

SEZIONE 4 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altre

Argomenti: _____ Osservazioni: _____

Il compilatore (in stampatello) _____ Firma _____



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FORMAZIONE DEI TECNICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PROFESSIONISTI ISCRITTI AGLI ALBI DI ORDINI E COLLEGI

(Presidenza Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile-29 ottobre 2020)

La formazione è articolata nei seguenti livelli:

LIVELLO 1 - FORMAZIONE DI BASE

CORSO DI LIVELLO 1.1 - Diffusione della conoscenza in materia di p.c. 8 ore

CORSO DI LIVELLO 1.2 - Elementi informativi ai fini del concorso ad emergenze di p.c. 12 ore

LIVELLO 2 - FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VALUTATORI AEDES

CORSO DI LIVELLO 2 - Esperto valutatore Aedes 40 ore

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

La formazione è articolata nei seguenti livelli:

LIVELLO 3 - FORMAZIONE SPECIALISTICA INTEGRATIVA

CORSO DI LIVELLO 3A - Valutatore GL-Aedes 40 ore

CORSO DI LIVELLO 3B – Valutatore BB.CC. 40 ore

LIVELLO 4- FORMAZIONE PER ATTIVITÀ DI GESTIONE TECNICA DELL'EMERGENZA

CORSO DI LIVELLO 4A - Esperto Coordinamento AGI 36 ore

CORSO DI LIVELLO 4B - Personale Supporto AGI 32 ore

CORSO DI LIVELLO 4C – Esperto Coordinamento BB.CC. 24 ore

CORSI BREVI DI LIVELLO 4D - Specialisti supporto AGI 24 ore

ISCRIZIONE S.T.N.

ISCRITTI ALLA S.T.N. (agg.31.12.2021)

5.046

Ingegneri	2.086
Architetti P.P.C.	1.339
Geometri e Geom.L.	1.176
Geologi	445



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ISCRIZIONE S.T.N.

Per iscriversi alla STN occorre accedere al sito

<https://www.stnitalia.it>

selezionare login e registrarsi, compilando di seguito la scheda di adesione.

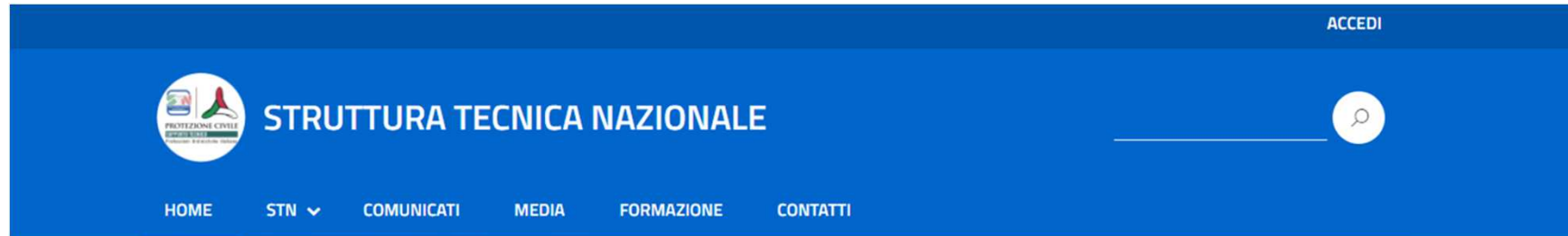
L'iscrizione alla STN costituisce pre-iscrizione per gli Elenchi del Nucleo Tecnico Nazionale – NTN

Possono iscriversi alla STN anche i professionisti che non intendono aderire al NTN - e quindi non essere operativi in situazioni di emergenza - ma concorrere alle attività di divulgazione delle tematiche inerenti la conoscenza del sistema della Protezione civile e la consapevolezza dei rischi.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ISCRIZIONE S.T.N.



La Struttura Tecnica Nazionale, è stata costituita il 06 febbraio 2020, alla presenza del precedente Capo Dipartimento della Protezione Civile, Dott. Angelo Borrelli, ad iniziativa del Consiglio Nazionale Ingegneri, del Consiglio Nazionale degli Architetti



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ISCRIZIONE S.T.N.

Accedi

ACCESSO STN ITALIA

SPID Validator

Email

Password

mostra/nascondi password

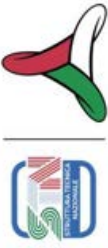
Ricordami

[Password dimenticata?](#)

[Username/email dimenticata?](#)

Accedi

[Non sei registrato?
Crea un nuovo account su STNITALIA](#)



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ISCRIZIONE S.T.N.

F Struttura Tecnica Nazionale x +

mying.it/user/professionista_stn

Struttura Tecnica Nazionale

Sistema di registrazione centrale di STN.

Da questa pagina puoi procedere alla registrazione sui sistemi di STN.

Se ti sei già registrato sui sistemi di MYING puoi saltare questo step ed eseguire l'accesso qui.

Per difficoltà con sistema di accesso e registrazione [scrivi](#)

Nome

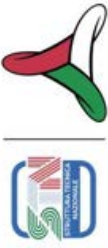
Cognome

Email - NO PEC

Attenzione: inserire una mail NON PEC

Codice fiscale

Professione



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professionisti Ordini Italiani

COMPLETA IL TUO PROFILO STN x +

stntalia.it/registrazione/

Youtube VIDEO Co... Google Google Earth Netflix Amazon Prime ITA StreamingITA Onlin... Google Earth WhatsApp

STRUTTURA TECNICA NAZIONALE

HOME STN v COMUNICATI MEDIA FORMAZIONE CONTATTI

ACCEDI

🔍

Hai già un account?

Accedi

oppure

Registrati

STRUTTURA TECNICA NAZIONALE

INFORMAZIONI

ORARIO APERTURA

RECAPITI

CONTATTI TELEFONICI

INDIRIZZI EMAIL

Segreteria amministrativa di

SOCIAL

Telegram



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ISCRIZIONE S.T.N.

La STN riunisce le 4 sezioni rappresentative dei professionisti (c.1-c.2-c.3-c.4) in un'unica organizzazione operativa.

I professionisti che si iscrivono alla STN si iscrivono anche all'Elenco centrale del DPC (NT-DPC – Sez.CNI-CNA-CNG-CNGL)

Chi si iscrive alla STN oltre ad iscriversi all'Elenco centrale del DPC può iscriversi anche all'Elenco regionale sezione 1 regionale (NT-REG-Sez.1)

NON è possibile iscriversi contemporaneamente Elenco centrale del DPC (NT-DPC) ed all'Elenco regionale sezione 2 nazionale (NT-REG-Sez.2).



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

COMPORAMENTI

- Rispetto degli altri: delle persone e della loro dignità, delle figure di autorità o responsabilità; totale riservatezza sulle informazioni e le situazioni di cui viene a conoscenza.
- Rispetto del contesto in cui si opera.
- Rispetto dei ruoli tra tutti gli attori del sistema di protezione civile.
- Rispetto delle norme, un investimento a vantaggio dello sviluppo associativo e del servizio ai più vulnerabili
- Rispetto del sistema di Protezione Civile: professionisti leali, imparziali, responsabili, formati e competenti sono rispettosi anche dell'immagine che danno da cui dipende quella della propria Associazione e dell'intero sistema

ETICA E DEONTOLOGIA NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO

- ❖ Codice Deontologico riguardante l'esercizio della professione di Geologo in Italia, dicembre 2006 ed aggiornato febbraio 2019
- ❖ Codice di Deontologia Professionale dei Geometri e Geom.laureati, aprile 2007
- ❖ Codice Deontologico degli Ingegneri italiani, dicembre 2007
- ❖ Codice Deontologico degli architetti, pianificatori, paesaggisti, conservatori, architetti iunior e pianificatori junior italiani, gennaio 2014 ed aggiornato 30 aprile 2021

CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI
ORDINE ARCHITETTI IN ITALIA

CODICE DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE
DEI GEOMETRI
(Delibera consiliare n. 5, 9 aprile 2007)
Pubblicato in G.U. n. 121, del 26/05/07



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

CODICE DEONTOLOGICO
DEGLI INGEGNERI ITALIANI





PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

ONU - AGENDA 2030 – SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

➤ 11.b aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, **alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli**, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030.

➤ 11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali.



ETICA E DEONTOLOGIA NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO



PROTEZIONE CIVILE

SUPPORTO TECNICO

Professioni Ordinarie Italiane



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

PROSPETTIVE

- Consolidare l'Organizzazione della Struttura Tecnica Nazionale nelle sue declinazioni territoriali.
- Aggiornare e implementare l'elenco degli agibilitatori
- Programmare e Pianificare la Formazione di nuovi tecnici interessati ad entrare nella Struttura Tecnica Nazionale con particolare riguardo a zone del territorio nazionale attualmente prive di agibilitatori ed agli altri scenari di rischio.
- Consolidare le Azioni di confronto e concertazione con il Dipartimento della Protezione Civile e le Agenzie Regionali.



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

SOLIDARIETA'

SPIRITO DI COLLABORAZIONE

SENSO CIVICO

E...ADEGUATA FORMAZIONE



PROTEZIONE CIVILE
SUPPORTO TECNICO
Professioni Ordinarie Italiane

La Struttura Tecnica Nazionale riunisce le professioni tecniche in un processo multidisciplinare e cooperante.

I professionisti tecnici qualificati e i sistemi ordinistici, cui gli stessi afferiscono, costituiscono una preziosa risorsa da impiegare in concorso alle attività previste dal Codice della Protezione Civile contribuendo al raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla sicurezza e benessere dell'intera comunità nazionale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE